

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Cani pericolosi: non si può (o non si vuole) proprio andare oltre i “cerotti su gambe di legno”?**

Le recenti notizie dell'aggressione e del grave ferimento di una bambina, aggredita in quel di Figino da un “*Staffordshire terrier*”, e di altre due persone (un adulto e un bambino) aggredite alle Bolle di Magadino da un “*Dobermann*”, riportano d'attualità il problema delle razze canine pericolose.

Come si ricorderà, il tema aveva già fatto molto discutere qualche anno fa, in seguito all'aggressione, dall'esito ancora più tragico, di un bambino nel Canton Zurigo, fatto che aveva comportato la morte della vittima. In alcuni Cantoni, in particolare in Vallese, Friburgo e Zurigo stesso, ciò aveva portato al divieto puro e semplice di possedere cani di tale pericolosità. Da noi, passata l'emozione del momento, si era invece preferito dar retta agli avversari di qualunque divieto, ripiegando su “misure” (virgolette d'obbligo!) molto più blande, tipo regime di autorizzazione, obbligo della frequenza di corsi da parte dei proprietari ecc.

Da quanto si può evincere dai recenti casi citati, sembra tuttavia che dette “misure” abbiano la stessa efficacia del classico “cerotto su una gamba di legno”, e giovare - più che alla sicurezza pubblica - alle tasche degli organizzatori dei corsi suddetti.

Con la presente interrogazione chiedo pertanto:

1. Le disposizioni vigenti prevedono anche aiuti a favore delle vittime? Se sì, quali?
2. Dette disposizioni, prevedono sanzioni a carico dei proprietari degli animali responsabili di aggressioni? Se sì, quali?
3. Quali misure sono applicabili a carico di ev. proprietari di passaggio (turisti ecc.)?
4. Come valuta il Consiglio di Stato l'efficacia delle norme vigenti?
5. Alla luce dei fatti recenti, non ritiene che sarebbe il caso di adottarne di più severe?
6. L'ostinato rifiuto, di qualche anno fa, a prendere in considerazione il divieto delle razze pericolose, come fatto da altri Cantoni, è tuttora ritenuto valido? Con quali motivazioni?

Franco Celio